



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

**COMITATO ISTITUZIONALE**

**DELIBERAZIONE N. 1 DEL 5.12.2013**

**Oggetto: Predisposizione del complesso di “Studi, indagini, elaborazioni attinenti all’ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)”. Territorio dei Comuni di Terralba e Uta - Esame delle osservazioni pervenute a seguito della convocazione delle conferenze istruttorie preliminari e adozione preliminare – Art. 1 lettera d) e lettera f) della deliberazione del C.I. n. 1 del 23.06.2011.**

L’anno duemilatredici, addì cinque del mese di dicembre, nella sede la sede della Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna in via Oslavia n.2, a seguito di convocazione del 27.11.2013, prot. n. 11517 si è riunito il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell’art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente	X	
Angela Nonnis	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Andrea Biancareddu	Assessore Regionale della Difesa dell’Ambiente	Componente	X	
Oscar Cherchi	Assessore Regionale dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	X	
Antonello Liori	Assessore Regionale dell’Industria	Componente	X	
Walter Marongiu	Rappresentante delle Province	Componente		X
Roberto Desini	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente		X
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente		X

E’ presente il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Ing. Maurizio Cittadini il direttore del Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni (SDS), ing. Roberto Maurichi, il direttore del Servizio affari generali, bilancio e supporti direzionali ing. Cinthja Balia.

**IL PRESIDENTE**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 5.12.2013

**CONSTATATA** la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

**IL COMITATO ISTITUZIONALE**

**VISTO** lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione.

**VISTA** la Legge Regionale 7.1.1977, n.1 recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali" e successive modificazioni ed integrazioni.

**VISTA** la Legge Regionale 13.11.1998, n.31 recante "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e successive modifiche ed integrazioni.

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10.7.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I).

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche".

**VISTA** la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici".

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, di attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi di alluvione, con particolare riferimento alle incombenze, di cui l'adozione del P.S.F.F. è il primo adempimento necessario, poste in capo alle Autorità di Bacino Distrettuali dagli artt. 6 e 7, che fissano scadenze temporali rispettivamente per le annualità 2013 e 2015.

**VISTO** il contratto Rep. n. 3456 del 13.04.2006 stipulato tra l'Assessorato dei LL.PP. - Servizio Albi Regionali e Contratti e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) costituito da "Consorzio Intecno – DHI (mandataria e ora denominata Consorzio DHI Italia) di Torino, Hydrodata s.p.a. (mandante) e ART Ambiente Risorse Territorio s.r.l." dell'importo a corpo pari a € 719.009,90 comprensivo di ogni altro onere, I.V.A. esclusa, approvato con Determinazione n. 362 del 21.04.2006 del Direttore del Servizio Albi Regionali e Contratti dell'Assessorato dei Lavori Pubblici.

**VISTA** la convenzione n. 11 del 20.04.2006 stipulata tra l'Assessorato dei LL.PP. – Servizio Contenzioso e Consulenze Giuridiche Studi e Proposte ed i professionisti Ing. Marco Mancini ed il geol. Giovanni Tilocca.



**CONSIDERATO** che il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) costituito da “Consorzio Intecno – DHI (mandataria e ora denominata Consorzio DHI Italia) di Torino, Hydrodata s.p.a. (mandante) e ART Ambiente Risorse Territorio s.r.l.”, ha completato la consegna definitiva degli elaborati dello studio in argomento, trasmessi con nota prot. FR/cc/120 del 26.04.2010.

**VISTA** la Delibera n. 1 del 31.03.2011, pubblicata sul B.U.R.A.S. del 28.04.2011, con la quale il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha adottato in via preliminare, ai sensi degli artt. 8 c.3 e 9 c.2 della L.R. n. 19 del 6.12.2006, il Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.), costituito dagli elaborati elencati nell’allegato A alla delibera di adozione medesima.

**VISTA** la Delibera n. 1 del 23.06.2011, pubblicata sul B.U.R.A.S. del 15.07.2011, con la quale il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha revocato la propria Delibera n. 1 del 31.03.2011, ed ha definito una nuova procedura per l’adozione e l’approvazione finale del Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.) secondo le modalità di seguito riportate:

- a) al fine di procedere ad un confronto e ad un’approfondimento con le Amministrazioni locali, trascorsi 60 giorni dalla pubblicazione della presente Deliberazione nel B.U.R.A.S., il Presidente del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino indice delle conferenze istruttorie preliminari alla procedura di adozione, articolate per Province, ai sensi dell’art. 18 della legge regionale 22 agosto 1990 n. 40, con la partecipazione delle Autonomie Locali, delle organizzazioni e associazioni economiche e sociali interessate, unitamente alla Regione rappresentata dal Direttore Generale dell’Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, nonché Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica del P.S.F.F. e dell’A.T.I. affidataria della redazione dello studio in argomento, di modo che entro la data delle stesse conferenze istruttorie vengano presentate eventuali osservazioni scritte allo studio indicato in oggetto;
- b) la Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, tramite la Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica del P.S.F.F., di cui acquisisce apposito parere in merito alle osservazioni accoglibili, trasmette all’A.T.I., che ha predisposto gli elaborati costituenti lo studio, gli esiti della propria istruttoria in merito, unitamente a tutti i pareri ed alle osservazioni pervenute a seguito delle conferenze istruttorie preliminari di cui al punto precedente;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 5.12.2013

- c) l'A.T.I. affidataria rielabora lo studio sulla base della istruttoria dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e dei pareri e delle osservazioni pervenuti;
- d) l'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna sentita la Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica del P.S.F.F., elabora una istruttoria e parere finale sullo studio come rimodulato e lo sottopone al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino;
- e) il Presidente dell'Autorità di Bacino comunica a tutti i soggetti interessati le controdeduzioni effettuate sulle osservazioni e sui pareri espressi a seguito delle conferenze istruttorie preliminari;
- f) adozione preliminare da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dello stralcio funzionale del Piano di Bacino distrettuale denominato "Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)", così come rimodulato a seguito delle conferenze programmatiche preliminari. Dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.S. della adozione preliminare, entrano in vigore su tutti i territori perimetrati a pericolosità idraulica le norme di salvaguardia di cui agli artt. nn. 4, 8 (commi 8, 9, 10 e 11), 23, 24, 27, 28, 29 e n. 30 delle N.A. del P.A.I., fino alla data di approvazione finale dello studio medesimo;
- g) pubblicazione sul B.U.R.A.S. della Regione dell'avviso di adozione preliminare dello studio, con l'indicazione del deposito degli atti presso gli Uffici regionali della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, con l'indicazione della modalità di accesso e di consultazione degli atti medesimi;
- h) pubblicazione in formato digitale dello studio (file formato PDF di cui all'allegato A), adottato preliminarmente dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, in apposito sito web dell'Autorità di Bacino regionale della Sardegna, che potrà essere consultato dagli Assessorati regionali, dalle Province e dai Comuni interessati;
- i) deposito e pubblicazione della copia cartacea dello studio adottato preliminarmente per 60 giorni presso gli Uffici regionali della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, periodo durante il quale le Autonomie Locali e tutti i soggetti interessati, possono presentare osservazioni al Comitato istituzionale;
- l) decorsi 60 giorni di pubblicazione e deposito, il Presidente del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino indice le conferenze programmatiche articolate per Province, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 22 agosto 1990 n. 40, con la partecipazione delle Autonomie Locali, delle organizzazioni e associazioni economiche e sociali interessate,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 5.12.2013

unitamente alla Regione rappresentata dal Direttore Generale dell'Agazia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, nonché Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica del P.S.F.F. e dell'A.T.I. affidataria della redazione dello studio in argomento;

- m) la Direzione Generale Agazia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, tramite la Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica del P.S.F.F., di cui acquisisce apposito parere in merito alle osservazioni accoglibili, trasmette all'A.T.I., che ha predisposto gli elaborati costituenti lo studio, gli esiti della propria istruttoria in merito, unitamente a tutti i pareri ed alle osservazioni pervenute nel periodo di pubblicazione dello studio medesimo;
- n) l'A.T.I. affidataria rielabora lo studio sulla base della istruttoria dell'Agazia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e dei pareri e delle osservazioni pervenuti;
- o) l'Agazia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna sentita la Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica del P.S.F.F., elabora una istruttoria e parere finale sullo studio come rimodulato;
- p) l'A.D.I.S. comunica a tutti i soggetti interessati le controdeduzioni effettuate sulle osservazioni e sui pareri espressi durante il periodo di pubblicazione dello studio;
- q) il Comitato Istituzionale adotta la proposta definitiva dello studio, entro sessanta giorni decorrenti dall'ultima istruttoria pubblica;
- r) il Comitato Istituzionale trasmette lo studio al Consiglio Regionale per la sua approvazione, che deve avvenire entro i successivi 90 giorni, previa acquisizione, ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 17 gennaio 2005, n. 1 (Istituzione del Consiglio delle autonomie locali e della Conferenza permanente Regione - Enti Locali) del parere del Consiglio delle autonomie locali.

**CONSIDERATO** che le conferenze istruttorie preliminari, di cui al punto a) della procedura fissata dalla Delibera n. 1 del 23.06.2011, sono state espletate secondo il calendario di seguito riportato: Provincia di Cagliari il 27.09.2011, Provincia di Oristano il 28.09.2011, Provincia di Sassari il 06.10.2011, Provincia di Olbia Tempio il 06.10.2011 e Provincia di Nuoro il 07.10.2011.

**CONSIDERATO** che a seguito delle conferenze istruttorie preliminari sono pervenute alla Direzione Generale Agazia Regionale del Distretto Idrografico n. 39 osservazioni.

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 1 lettera b) della deliberazione del C.I. n. 1 in data 23.06.2011, la Direzione Generale Agazia Regionale del Distretto Idrografico ha



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 5.12.2013

provveduto a trasmettere all'ATI affidataria dello studio ed alla Direzione Scientifica e di Progetto le osservazioni pervenute.

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 1 lettera c) della deliberazione del C.I. n. 1 in data 23.06.2011, si sono esaminate le osservazioni pervenute provvedendo, in caso di accoglimento dell'osservazione, alla rielaborazione delle aree a pericolosità idraulica.

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 1 lettera d) della deliberazione del C.I. n. 1 in data 23.06.2011, l'esame delle osservazioni è stato sottoposto alla valutazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica, che ha provveduto a validare le stesse.

**VISTA** la Deliberazione n. 1 del 03.09.2012, pubblicata sul B.U.R.A.S. del 13.09.2012, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha deliberato di procedere

- all'approvazione dei riscontri relativi a n. 32 osservazioni al Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, pervenute a seguito delle conferenze istruttorie preliminari, effettuato dall'ATI e dalla Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica, e non ha approvato i riscontri relativi a n. 7 osservazioni relative ai territori dei Comuni di Bosa, Terralba, Uta e Villasor, per i quali si è ritenuto necessario tenere conto di studi ancora in corso, assegnando ai medesimi Comuni 30 giorni dalla data della stessa delibera per presentare eventuali studi integrativi.
- all'adozione preliminare, ai sensi della L.R. n. 19 del 6.12.2006 e dell'art. 1 lettera f) della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 23.06.2011, dello stralcio funzionale del Piano di Bacino distrettuale denominato: "Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)", ad esclusione dei territori dei Comuni di Bosa, Terralba, Uta e Villasor.

**VISTA** la Deliberazione n. 1 del 31.10.2012, pubblicata sul B.U.R.A.S. del 15.11.2012, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha deliberato di procedere all'approvazione dei riscontri relativi alle osservazioni al Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, pervenute a seguito delle conferenze istruttorie preliminari, effettuato dall'ATI e dalla Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica, relativamente ai territori dei Comuni di Bosa e Villasor.

**TENUTO CONTO** delle valutazioni sviluppate dal Comitato Istituzionale relativamente ai Comuni di Terralba e Uta nella seduta del 31 ottobre 2012, ed in particolare relativamente agli ulteriori studi ed osservazioni al Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali, presentati dai medesimi Comuni in aggiunta a quelle già presentate alla data del 03.09.2012 (Comune di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 5.12.2013

Uta con nota prot. n. 15531 in data 22.10.2012, assunta al protocollo dell'A.R.D.I. in data 23.10.2012 al n. 9224 - Comune di Terralba con nota prot. n. 19055/UT in data 28.09.2012, assunta al protocollo dell'A.R.D.I. in data 01.10.2012 al n. 8442, e con nota n. n. 344/UT del 07.01.2013, assunta al protocollo dell'A.R.D.I al n. 175 del 08.01.2013).

**TENUTO CONTO** della nota del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura dell'Università di Cagliari prot. n. 3208/2013 del 11.02.2013, assunta al protocollo dell'A.R.D.I. in data 20.02.2013 al n. 1565.

**CONSIDERATO** che l'ATI e la Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica hanno provveduto all'esame delle ulteriori osservazioni presentate dal Comune di Uta (Studio trasmesso dal Comune di Uta con nota prot. n. 15531 in data 22.10.2012 - assunta al protocollo dell'A.R.D.I. in data 23.10.2012 al n. 9224) e dal Comune di Terralba (Studio trasmesso dal Comune di Terralba con nota prot. n. 19055/UT in data 28.09.2012, assunta al protocollo dell'A.R.D.I. in data 01.10.2012 al n. 8442, con nota n. 344/UT del 07.01.2013, assunta al protocollo dell'A.R.D.I al n. 175 del 08.01.2013 e con nota n. 11557/UT in data 18.06.2013 assunta al protocollo dell'A.R.D.I al n. 5581 del 18.06.2013) in osservanza alla Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 03.09.2012, si rende necessario procedere all'esame delle osservazioni complessivamente presentate per i Comuni di Terralba e Uta, di seguito elencate, che vengono allegate alla presente:

1. Comune di Terralba – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/059 in data 21.02.2012, con la quale viene trasmesso l'esame delle osservazioni presentate dal Comune di Terralba in merito alle fasce di inondazione del rio Mogoro, e costituite dal Ricorso al Tribunale Superiore Acque Pubbliche e motivi aggiunti (prot. ingresso ADIS n. 5331 del 06.07.2011, n. 6760 del 23.08.2011 e n. 9347 del 16.11.2011), dalla nota con prot. in ingresso ADIS n. 5074 del 27.06.2011, dalla nota con prot. in ingresso ADIS n. 7904 del 29.09.2011 e dalla nota con prot. in ingresso ADIS n. 7910 del 29.09.2011 – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/296 in data 08.06.2012, con la quale viene trasmessa l'integrazione tecnica all'esame delle osservazioni con allegata la relazione "Fiume Mogoro – Approfondimenti sugli effetti di laminazione dell'invaso di Flumini Vinca sul tratto terminale del Rio Mogoro" - Note di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 29.02.2012 ed in data 12.06.2012.
2. Comune di Terralba (Note del Comune di Terralba n. 19055/UT del 28.09.2012, n. 344/UT del 07.01.2013 e n. 11557/UT in data 18.06.2013, assunte al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 8442 del 01.10.2012, al n. 175 del 08.01.2013 e al n. 5581 del 18.06.2013) – Note dell'ATI prot. n. FR/cc/53 in data 05.02.2013 e prot. n. FR/cc/431 in



data 07.08.2013, con le quali viene trasmesso l'esame dello studio "*Modellazione idraulica specialistica a supporto della richiesta di revisione della perimetrazione delle fasce fluviali nel territorio del comune di Terralba (OR) determinate nell'ambito del PSFF*" e delle integrazioni allo stesso studio, presentati dal comune di Terralba con le note n. 19055/UT del 28.09.2012, n. 344/UT del 07.01.2013 e n. 11557/UT in data 18.06.2013 - Note di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 20.02.2013 ed in data 09.08.2013.

3. Comitato "Salviamo Terralba" del Comune di Terralba – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/297 in data 08.06.2012, con la quale viene trasmesso l'esame delle osservazioni presentate dal Comitato "Salviamo Terralaba" del Comune di Terralba in merito alle fasce di inondazione del rio Mogoro (osservazione consegnata durante la conferenza preliminare istruttoria di Oristano in data 28.09.2011 e inviata all'ADIS con mail in data 24.09.2011) – Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 12.06.2012.
4. Comune di Uta (Piano di lottizzazione di via Ponte - trasmesso dal Comune di Uta con nota prot. n. 18266/cc/11 in data 19.12.2011 - assunta al protocollo dell'A.R.D.I. in data 27.12.2011 al n. 10640) - Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/287 in data 07.06.2012, con la quale viene trasmesso l'esame delle osservazioni presentate dal Comune di Uta in merito alle fasce di inondazione del rio Flumini Mannu e del rio Cixerri (nota con prot. ingresso ADIS n. 10640 del 27.12.2012) – Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 17.05.2012.
5. Comune di Uta (N. 3 Osservazioni trasmesse dal Comune di Uta in data 31.07.2012 e assunta al protocollo dell'A.R.D.I. in data 08.08.2012 al n. 6970, al n. 6971 e al n. 6969) - Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/399 in data 08.08.2012, con la quale viene trasmesso l'esame delle osservazioni presentate dal Comune di Uta in merito alle fasce di inondazione del rio Flumini Mannu e del rio Cixerri (note con prot. ingresso ADIS n. 6970 del 08.08.2012, con prot. ingresso ADIS n. 6971 del 08.08.2012, con prot. ingresso ADIS n. 6969 del 08.08.2012) – Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 10.08.2012.
6. Comune di Uta (Studio trasmesso dal Comune di Uta con nota prot. n. 15531 in data 22.10.2012 - assunta al protocollo dell'A.R.D.I. in data 23.10.2012 al n. 9224) - Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/578 in data 05.12.2012, con la quale viene trasmesso l'esame delle osservazioni presentate dal Comune di Uta in merito alle fasce di inondazione del





rio Flumini Mannu e del rio Cixerri – Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 06.12.2012 ed in data 08.01.2013.

**CONSIDERATO** che il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) costituito da “Consorzio Intecno – DHI (mandataria e ora denominata Consorzio DHI Italia) di Torino, Hydrodata s.p.a. (mandante) e ART Ambiente Risorse Territorio s.r.l.”, ha completato la consegna degli elaborati relativi allo studio in argomento, rimodulati in base alle osservazioni accolte a seguito delle conferenze programmatiche preliminari, unitamente al relativo “*Elenco elaborati*” e che, pertanto, occorre procedere alla adozione preliminare dello studio secondo la procedura sopra citata relativamente al territorio dei Comuni di Terralba e di Uta.

**CONSIDERATO** che nell'ambito del P.S.F.F., oltre alla modellazione idrologica-idraulica è stato adottato anche il criterio geomorfologico al fine di mappare le aree a pericolosità idraulica, così come previsto dalle Linee Guida per la redazione del progetto di Piano Stralcio per le Fasce Fluviali e che su tali aree è necessario applicare, quali Norme di Salvaguardia, i vincoli di cui agli artt. 4, 8 cc. 8, 9, 10, 11 ed artt. 23, 24, 30 delle N.A. del P.A.I., assegnando alle medesime la classe di pericolosità (Hi1), fino all'approvazione finale dello studio medesimo.

**CONSIDERATO** inoltre che, nell'ambito del P.S.F.F. sono state mappate aree inondabili con tempo di ritorno pari a due anni e che su tali aree è necessario applicare, quali Norme di Salvaguardia, i vincoli di cui agli artt. 4, 8 cc. 8, 9, 10, 11 ed artt. 23, 24, 27 delle N.A. del P.A.I., assegnando alle medesime la classe di pericolosità (Hi4), fino all'approvazione finale dello studio medesimo.

**RITENUTO** che, per i fiumi, torrenti e corsi d'acqua o tratti degli stessi, non indagati dal P.A.I. (approvato con Decreto del Presidente della G.R. n. 67 del 10.07.2006, pubblicato nel B.U.R.A.S. n. 25 del 29.07.2006), è necessario adottare le aree a pericolosità idraulica perimetrate dallo studio P.S.F.F. e le corrispondenti misure di salvaguardia previste dalle vigenti N.A. del P.A.I. agli artt. n. 4, n. 8 (commi 8, 9, 10 e 11), nn. 23, 24, 27, 28, 29 e n. 30, fino all'approvazione finale dello studio P.S.F.F..

**RITENUTO** che, per i fiumi, torrenti e corsi d'acqua o tratti degli stessi, studiati dal P.A.I. (approvato con Decreto del Presidente della G.R. n. 67 del 10.07.2006, pubblicato nel B.U.R.A.S. n. 25 del 29.07.2006) e successivamente dal P.S.F.F., è necessario adottare, in aggiunta alle aree già perimetrate dal P.A.I., le aree a pericolosità idraulica perimetrate dallo studio P.S.F.F. e le corrispondenti misure di salvaguardia previste dalle vigenti N.A. del P.A.I. agli artt. n. 4, n. 8 (commi 8, 9, 10 e 11), nn. 23, 24, 27, 28, 29 e n. 30, fino



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 5.12.2013

all'approvazione finale dello studio P.S.F.F.. Nei casi di sovrapposizione tra aree a pericolosità idraulica perimetrata dal vigente P.A.I. e dal P.S.F.F., e relative a portate con tempi di ritorno di 50, 100, 200 e 500 anni, si dovrà fare riferimento cautelativamente all'area a maggiore pericolosità idraulica ed alle relative prescrizioni imposte dalle Norme di Attuazione del P.A.I..

**VISTA** la relazione in data 13 settembre 2013, predisposta dalla Direzione Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna ai sensi dell'art. 1 lettera d) della deliberazione del C.I. n. 1 in data 23.06.2012.

**RITENUTO** pertanto, ai sensi della L.R. n. 19 del 6.12.2006 e dell'art. 1 lettera f) della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 23.06.2011, di adottare in via preliminare relativamente al territorio dei Comuni di Terralba e di Uta lo stralcio funzionale del Piano di Bacino distrettuale denominato "*Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)*", così come definito negli elaborati elencati nell'"*Elenco Elaborati*" allegato alla presente deliberazione

### DELIBERA

**ART. 1** di procedere all'approvazione dei riscontri alle osservazioni al Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, pervenute a seguito delle conferenze istruttorie preliminari, effettuato dall'ATI e dalla Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica, relativamente al territorio dei Comuni di Terralba e di Uta. Il succitato riscontro alle osservazioni al Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali è costituito dalla documentazione di seguito elencata, che viene allegata alla presente deliberazione:

1. Comune di Terralba – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/059 in data 21.02.2012, con la quale viene trasmesso l'esame delle osservazioni presentate dal Comune di Terralba in merito alle fasce di inondazione del rio Mogoro, e costituite dal Ricorso al Tribunale Superiore Acque Pubbliche e motivi aggiunti (prot. ingresso ADIS n. 5331 del 06.07.2011, n. 6760 del 23.08.2011 e n. 9347 del 16.11.2011), dalla nota con prot. in ingresso ADIS n. 5074 del 27.06.2011, dalla nota con prot. in ingresso ADIS n. 7904 del 29.09.2011 e dalla nota con prot. in ingresso ADIS n. 7910 del 29.09.2011 – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/296 in data 08.06.2012, con la quale viene trasmessa l'integrazione tecnica all'esame delle osservazioni con allegata la relazione "Fiume Mogoro – Approfondimenti sugli effetti di laminazione dell'invaso di Flumini Vinca sul tratto terminale del Rio Mogoro" - Note di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1  
DEL 5.12.2013

- validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 29.02.2012 ed in data 12.06.2012.
2. Comune di Terralba (Note del Comune di Terralba n. 19055/UT del 28.09.2012, n. 344/UT del 07.01.2013 e n. 11557/UT in data 18.06.2013, assunte al protocollo dell'A.D.I.S. al n. 8442 del 01.10.2012, al n. 175 del 08.01.2013 e al n. 5581 del 18.06.2013) – Note dell'ATI prot. n. FR/cc/53 in data 05.02.2013 e prot. n. FR/cc/431 in data 07.08.2013, con le quali viene trasmesso l'esame dello studio "Modellazione idraulica specialistica a supporto della richiesta di revisione della perimetrazione delle fasce fluviali nel territorio del comune di Terralba (OR) determinate nell'ambito del PSFF" e delle integrazioni allo stesso studio, presentati dal comune di Terralba con le note n. 19055/UT del 28.09.2012, n. 344/UT del 07.01.2013 e n. 11557/UT in data 18.06.2013 - Note di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 20.02.2013 ed in data 09.08.2013.
  3. Comitato "Salviamo Terralba" del Comune di Terralba – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/297 in data 08.06.2012, con la quale viene trasmesso l'esame delle osservazioni presentate dal Comitato "Salviamo Terralaba" del Comune di Terralba in merito alle fasce di inondazione del rio Mogoro (osservazione consegnata durante la conferenza preliminare istruttoria di Oristano in data 28.09.2011 e inviata all'ADIS con mail in data 24.09.2011) – Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 12.06.2012.
  4. Comune di Uta (Piano di lottizzazione di via Ponte - trasmesso dal Comune di Uta con nota prot. n. 18266/cc/11 in data 19.12.2011 - assunta al protocollo dell'A.R.D.I. in data 27.12.2011 al n. 10640) - Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/287 in data 07.06.2012, con la quale viene trasmesso l'esame delle osservazioni presentate dal Comune di Uta in merito alle fasce di inondazione del rio Flumini Mannu e del rio Cixerri (nota con prot. ingresso ADIS n. 10640 del 27.12.2012) – Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 17.05.2012.
  5. Comune di Uta (N. 3 Osservazioni trasmesse dal Comune di Uta in data 31.07.2012 e assunta al protocollo dell'A.R.D.I. in data 08.08.2012 al n. 6970, al n. 6971 e al n. 6969) - Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/399 in data 08.08.2012, con la quale viene trasmesso l'esame delle osservazioni presentate dal Comune di Uta in merito alle fasce di inondazione del rio Flumini Mannu e del rio Cixerri (note con prot. ingresso ADIS n. 6970 del 08.08.2012, con prot. ingresso ADIS n. 6971 del 08.08.2012, con prot. ingresso ADIS n. 6969 del 08.08.2012) – Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 10.08.2012.



6. Comune di Uta (Studio trasmesso dal Comune di Uta con nota prot. n. 15531 in data 22.10.2012 - assunta al protocollo dell'A.R.D.I. in data 23.10.2012 al n. 9224) - Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/578 in data 05.12.2012, con la quale viene trasmesso l'esame delle osservazioni presentate dal Comune di Uta in merito alle fasce di inondazione del rio Flumini Mannu e del rio Cixerri – Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 06.12.2012.

**ART. 2** di dare mandato al Segretario dell'Autorità di Bacino di comunicare, a tutti i soggetti interessati, le controdeduzioni effettuate sulle osservazioni e sui pareri espressi a seguito delle conferenze istruttorie preliminari sul Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali relativamente al territorio dei Comuni di Terralba e di Uta.

**ART. 3** di adottare in via preliminare, ai sensi della L.R. n. 19 del 6.12.2006 e dell'art. 1 lettera f) della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 23.06.2011, relativamente al territorio dei Comuni di Terralba e di Uta, lo stralcio funzionale del Piano di Bacino distrettuale denominato: "Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)", così come definito dagli specifici elaborati in formato cartaceo e digitale elencati nell'"*Elenco Elaborati*" allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, con le seguenti precisazioni:

- 1) nel caso di eventuali differenze tra l'elaborato cartaceo e l'elaborato digitale, sarà ritenuto valido l'elaborato cartaceo.
- 2) nell'ambito del P.S.F.F., oltre alla modellazione idrologica-idraulica è stato adottato anche il criterio geomorfologico al fine di mappare le aree a pericolosità idraulica, così come previsto dalle Linee Guida per la redazione del progetto di Piano Stralcio per le Fasce Fluviali e pertanto su tali aree si applicano, quali Norme di Salvaguardia, i vincoli di cui agli artt. 4, 8 cc. 8, 9, 10, 11 ed artt. 23, 24, 30 delle N.A. del P.A.I., assegnando alle medesime la classe di pericolosità (Hi1), fino all'approvazione finale dello studio medesimo.
- 3) nell'ambito del P.S.F.F. sono state mappate aree inondabili con tempo di ritorno pari a due anni e pertanto su tali aree si applicano, quali Norme di Salvaguardia, i vincoli di cui agli artt. 4, 8 cc. 8, 9, 10, 11 ed artt. 23, 24, 27 delle N.A. del P.A.I., assegnando alle medesime la classe di pericolosità (Hi4), fino all'approvazione finale dello studio medesimo.
- 4) per i fiumi, torrenti e corsi d'acqua o tratti degli stessi, non indagati dal P.A.I. (approvato con Decreto del Presidente della G.R. n. 67 del 10.07.2006, pubblicato nel B.U.R.A.S. n. 25 del 29.07.2006), sono adottate le aree a pericolosità idraulica perimetrate dallo studio P.S.F.F. e le corrispondenti misure di salvaguardia previste dalle vigenti N.A. del P.A.I. agli artt. n. 4,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 5.12.2013

n. 8 (commi 8, 9, 10 e 11), nn. 23, 24, 27, 28, 29 e n. 30, fino all'approvazione finale dello studio P.S.F.F..

- 5) per i fiumi, torrenti e corsi d'acqua o tratti degli stessi, studiati dal P.A.I. (approvato con Decreto del Presidente della G.R. n. 67 del 10.07.2006, pubblicato nel B.U.R.A.S. n. 25 del 29.07.2006) e successivamente dal P.S.F.F., sono adottate, in aggiunta alle aree già perimetrate dal P.A.I., le aree a pericolosità idraulica perimetrate dallo studio P.S.F.F. e le corrispondenti misure di salvaguardia previste dalle vigenti N.A. del P.A.I. agli artt. n. 4, n. 8 (commi 8, 9, 10 e 11), nn. 23, 24, 27, 28, 29 e n. 30, fino all'approvazione finale dello studio P.S.F.F.. Nei casi di sovrapposizione tra aree a pericolosità idraulica perimetrate dal vigente P.A.I. e dal P.S.F.F., e relative a portate con tempi di ritorno di 50, 100, 200 e 500 anni, si dovrà fare riferimento cautelativamente all'area a maggiore pericolosità idraulica ed alle relative prescrizioni imposte dalle Norme di Attuazione del P.A.I..

Ai sensi dell'art. 1 commi g) ed i) della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 23.06.2011, si dispone che copia completa in formato cartaceo e digitale degli elaborati, relativamente al territorio dei Comuni di Terralba e di Uta, costituenti lo studio denominato "*Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)*", adottato preliminarmente dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con la presente deliberazione, vengano depositati presso la sede della Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni, per un periodo di 60 giorni, che decorreranno dalla data di pubblicazione della presente deliberazione nel B.U.R.A.S..

Ai sensi dell'art. 1 commi g) ed h) della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 23.06.2011, si dispone la pubblicazione in formato digitale dello studio, adottato preliminarmente dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con la presente Deliberazione, nel sito web dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna.

Ai sensi dell'art. 1 comma l) della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 23.06.2011, si dispone la convocazione delle conferenze programmatiche relative al territorio dei Comuni di Terralba e di Uta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Segretario Generale**

Maurizio Cittadini

**Il Presidente del Comitato Istituzionale**

Ugo Cappellacci